

bellezza | *medicina estetica*

splendido splendente

Inverno, smog, stanchezza: ecco la perfida triade, spietata nelle grandi città, capace di spegnere il colorito di qualunque viso. Ma la soluzione c'è

Per togliere la patina grigiata dal viso, per "alleggerire" la pelle ispessita e rinforzarla, ma anche per cancellare i segni lasciati dalla stanchezza, la beauty routine casalinga può non bastare. La medicina estetica corre in aiuto con un trattamento molto popolare negli Stati Uniti, Hydrafacial, che promette un immediato effetto glow.

INQUINAMENTO, NEMICO PER LA PELLE

In inverno la cute del viso è sottoposta al fuoco di fila di smog e freddo, all'esterno, e calore secco dei riscaldamenti, nei luoghi chiusi. Quella che gli americani chiamano "urban face", infatti, è **asfittica, opaca e irregolare**: la luce non si riflette in modo uniforme e il colore vira al grigio.

✓ Colpa degli inquinanti metropolitani (metano, azoto e CO₂) che, mescolati alle **polveri sottili**, si depositano sulla pelle, ostruendone i pori, togliendole ossigeno e rallentando il turn over cellulare.

✓ Lo smog non risparmia il film idrolipidico che protegge la cute, limitandone la funzione-barriera: mentre la perdita di acqua aumenta, la pelle si secca e si segna. È il momento d'oro per Hydrafacial, che restituisce luce e vitalità alla pelle.

Obiettivo: fare "piazza pulita"

«Hydrafacial consiste in una dermoabrasione, cioè in una pulizia del viso profonda e avanzata, realizzata con l'aiuto di un manipolo a forma di penna, che genera un'aspirazione di tipo vorticoso, **rimuovendo dalla pelle cellule morte**, sebo, impurità e comedoni, senza il trauma della classica "spremitura" manuale» spiega la dottoressa Ginevra Migliori, medico estetico e chirurgo plastico a Milano, Forte dei Marmi e Carrara. *** La combinazione dell'aspirazione**, che crea un vacuum, del **linfodrenaggio**, del **leggero peeling** e del siero trattante applicato alla fine della seduta, consente non solo di detergere la cute in profondità, con un effetto seboregolatore, antinfiammatorio e antibatterico, ma anche di idratare, nutrire e proteggere il derma» conclude l'esperta.

La seduta tipo

Dura dai **30 ai 40 minuti** ed è molto piacevole. Il primo step è il massaggio linfodrenante: «**Si lavora sulle stazioni linfonodali di viso e collo** per eliminare il gonfiore che ristagna sotto gli occhi, creando antiestetiche borse e occhiaie, o nell'area mandibolare, conferendo un aspetto appesantito» spiega la dottoressa.

* Il secondo passaggio è l'applicazione di un **mix di acidi chimici** (glicolico, salicilico, mandelic) in concentrazioni non aggressive, ma utili per potenziare l'eliminazione delle cellule morte e dei punti neri con l'aspirazione. Infine, su tutto il viso **si passa il manipolo**, per portare a termine la pulizia profonda.

* Al termine si veicolano **sieri specifici**, a base di principi attivi antiossidanti e acido ialuronico: la cute, già preparata, assorbirà a fondo le sostanze benefiche.

i tempi e i risultati

Di solito basta una **sola seduta** per ottenere un immediato effetto glow, tanto è vero che Hydrafacial è considerato un formidabile trattamento last second prima di un appuntamento importante.

► Per un risultato più duraturo, è però consigliabile ripetere periodicamente il trattamento, che può essere anche abbinato alla radiofrequenza Venus Legacy, per assicurarsi un effetto lifting e tonificante.

► Non ci sono controindicazioni particolari, ma è bene evitare in gravidanza e allattamento.

→ IN QUESTO PERIODO, INTENSIFICARE LA BEAUTY
LA DETERSIONE NON VA



i costi
 250 EURO PER UNA
 SEDUTA DI HYDRAFACIAL
 E 160 EURO PER UNA DI
 VENUS LEGACY

ALLARME LUCE BLU

La pelle del viso non subisce solo le aggressioni dello smog e del freddo via via più intenso, ma anche di un nemico più subdolo, nascosto nei **computer, negli smartphone e nei tablet**.

✓ «La **luce blu** dei dispositivi digitali (l'Hev, acronimo di High energy visibile) è composta da raggi Uv e da luce visibile e infrarossa» spiega il professor Sergio Noviello, medico e chirurgo estetico e direttore sanitario di Milano Estetica. «Studi recenti ne dimostrano gli effetti negativi su pelle e occhi. Un'esposizione prolungata può, da un lato, portare a un **eccesso di radicali liberi**, con la formazione di macchie e rughe e la riduzione della capacità protettiva della pelle; dall'altro lato, **compromette l'attivazione delle cellule** e dei fibroblasti dermici, responsabili della produzione di collagene, la sostanza che mantiene la pelle morbida ed elastica» aggiunge l'esperto.

Correggere anche l'alimentazione

«Per riparare i danni, bisogna aumentare la quantità di antiossidanti a tavola e con gli integratori, usando **cosmetici protettivi**, ma anche intervenendo con trattamenti mirati per correggere le discromie e detossinare la cute» conclude l'esperto.

OCCHIO ALLE POSIZIONI!

«A questo si aggiunge la postura assunta davanti a cellulari e tablet, causa della comparsa delle smartphone wrinkless, le rughe che si creano per lo sforzo dei muscoli del terzo superiore del volto, costantemente contratti durante la "navigazione"» conclude il professor Noviello.

Servizio di Lorenza Resuli. Con la consulenza della dottoressa Ginevra Migliori, medico estetico e chirurgo plastico a Milano, Forte dei Marmi e Carrara, e del professor Sergio Noviello, medico e chirurgo estetico e direttore sanitario di Milano Estetica.

ROUTINE DEL VOLTO:

LIMITATA ALLA SERA, MA ESTESA ANCHE ALLA MATTINA, PRIMA DI TRUCCARSI